

STATUTO

Associazione Italiana Integrità della Salute (Sistema Sanitario e Sociale)

ART. 1 – (Denominazione e sede)

È costituita, nel rispetto dell'art. 36 e segg. del Codice Civile l'associazione denominata **Associazione Italiana Integrità della Salute (in breve AIIS)** con sede presso il domicilio pro tempore del Presidente dell'Associazione.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2 - (Finalità)

L'Associazione è apartitica, non ha scopo di lucro e svolge attività di promozione e utilità sociale.

I temi di cui si occupa l'associazione sono quelli legati alla prevenzione della corruzione, alla trasparenza, ai sistemi di controllo e in generale della promozione dell'etica e dell'integrità nel mondo della salute.

Le finalità specifiche che si propone sono:

- a) favorire il confronto tra tutti coloro che operano per un sistema della salute al servizio completo del cittadino;
- b) elaborare iniziative e strumenti per promuovere l'etica e l'integrità nel mondo della salute;
- c) elaborare strumenti di prevenzione della corruzione efficaci, tesi al contenimento della burocrazia;
- d) operare contro la corruzione e le infiltrazioni criminali e mafiose nel sistema salute;



- e) sostenere e promuovere misure di trasparenza efficienti e che siano intelleggibili da parte dei cittadini, secondo logiche di "open government";
- f) rappresentare un punto di aggregazione per l'analisi, la discussione e l'approfondimento delle tematiche legate alla prevenzione della corruzione, trasparenza, sistemi di controllo, risk assessment, attraverso il confronto e lo scambio di informazioni tra i soci, nel rispetto dell'autonomia di ciascuno nello svolgimento delle proprie funzioni;
- g) promuovere la diffusione di sistemi di controllo interni in grado di rendicontare i risultati ai cittadini e a tutti gli stakeholders interessati;
- h) promuovere la diffusione delle conoscenze e delle esperienze mediante l'individuazione di best practice, anche attraverso il confronto con altre realtà internazionali;
- i) farsi promotori di modalità di sostegno nei confronti di coloro che hanno subito gravi ritorsioni in ambito lavorativo legate alla prevenzione della corruzione o alle segnalazioni di whistleblowing;
- j) proporsi come interlocutore con le istituzioni, associazioni, altri enti, facendo altresì presenti eventuali problematiche e criticità riscontrate nell'applicazione operativa, così come gli spunti di riflessione o i suggerimenti migliorativi;
- k) promuovere attività di divulgazione delle conoscenze e di formazione/informazione attraverso l'organizzazione di Convegni, Seminari, Congressi e altro senza finalità di lucro e stante la gratuità della partecipazione del relatore-socio;

l) compiere qualsiasi atto utile e opportuno per il raggiungimento dello scopo sociale.

Fra gli strumenti che potranno essere sviluppati:

a) una newsletter che raccolga, in modo non sistematico, i risultati del lavoro delle diverse entità giurisprudenziali, al fine di favorire il dibattito e la crescita professionale degli operatori;

b) un incontro annuale a livello nazionale come momento di scambio delle esperienze e di formazione;

c) incontri a livello regionale, identificando ove possibile un coordinatore regionale dell'Associazione e stimolando le Istituzioni regionali a costituire esse stesse dei coordinamenti formali su queste tematiche;

d) scambi di esperienze sul campo con stage presso i membri che aderiscono alla rete per favorire lo scambio delle buone pratiche;

e) scambi di esperienze anche con realtà internazionali;

f) raccolta costante delle criticità e delle proposte da sottoporre ad ANAC e alle Istituzioni coinvolte in questo tipo di attività;

g) confronti con le associazioni di cittadini al fine di favorire la crescita della società civile su queste tematiche, favorendo logiche di open government;

h) e tutti gli strumenti idonei e capaci di dar conseguire lo scopo sociale.

ART. 3 - (Soci)

L'Associazione nasce dalla volontà e dall'esperienza dei responsabili per la prevenzione della corruzione e trasparenza della sanità., ma vuole essere aperta a coloro che appartengono anche ad altre

istituzioni (sociali, ambientali, comuni, province e regioni).

Sono ammessi all'Associazione tutti i Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), i risk manager e gli auditor del settore della sanità, che ne fanno domanda, ne condividono gli scopi e accettano il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.

Altre persone, con esperienze maturate e/o che dimostrino particolare interesse su questa tematica, possono essere ammesse a far parte dell'associazione, su presentazione di due soci ordinari o su valutazione del Consiglio Direttivo.

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione è il Consiglio Direttivo. Il diniego va comunicato. Il richiedente, nella domanda di ammissione dovrà specificare le proprie complete generalità impegnandosi a rispettare quanto previsto dal presente Statuto.

Sono previste le seguenti categorie di soci:

- fondatori: sono i soci che hanno fondato l'Associazione;
- ordinari: sono coloro che versano la quota di iscrizione annualmente stabilita dall'Assemblea;
- sostenitori: sono coloro che volontariamente offrono contributi oltre alla quota annuale di iscrizione;
- onorario: sono persone nominate tali dall'Assemblea per meriti particolari acquisiti.

L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

Il socio per l'ammissione deve presentare domanda al Consiglio direttivo che entro la prima seduta delibera sull'ammissione o l'eventuale rifiuto.

E' prevista una quota biennale a carico dei soci di euro 30,00, eventualmente modificabile dal Consiglio Direttivo, per la costituzione di un fondo cassa per le spese di costituzione e di attività, oltre all'impegno di ciascun socio a condividere e scambiare esperienze e conoscenze, e ad assicurare la gratuità dell'attività prestata per l'Associazione o per le attività di docenza/relazioni/ecc.

Le quote annuali, così come tutte le altre entrate, sono versate in un conto corrente bancario o postale con modalità tracciabili (es.: bonifico bancario), su cui possono operare il Presidente e il Tesoriere.

ART. 4 - (Diritti e doveri dei soci)

I soci hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi.

Essi hanno diritto di essere informati sulle attività dell'associazione.

I soci devono rispettare il presente Statuto e l'eventuale regolamento interno.

I soci svolgeranno la propria attività nell'associazione in modo volontario e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto, in ragione delle disponibilità personali.

ART. 5 - (Recesso ed esclusione del socio)

Il socio può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

Il socio che contravviene ai doveri stabiliti dallo Statuto, o comunque



per gravi motivi può essere escluso dall'Associazione. Tra i gravi motivi, a titolo esemplificativo, possono essere annoverati: sentenze penali di condanna per gravi reati, indagini in corso con gravi indizi di colpevolezza, l'aver danneggiato in maniera grave l'immagine e il nome dell'Associazione con dichiarazioni pubbliche che contravvengono i principi dell'associazione stessa.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo con possibilità di appello entro 30 gg. all'Assemblea.

ART. 6 - (Organi sociali)

Gli organi dell'associazione sono:

Assemblea dei soci,

Consiglio Direttivo,

Presidente,

Tesoriere.

Tutte le cariche sociali sono assunte a titolo gratuito.

ART. 7 - (Assemblea)

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i soci.

E' convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci mediante avviso pubblicato sul sito dell'Associazione almeno 30 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente l'ordine del giorno dei lavori.

L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando il Consiglio direttivo lo ritiene necessario.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria

quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

ART. 8 - (Compiti dell'Assemblea)

L'Assemblea deve:

- determinare le linee generali programmatiche dell'attività dell'Associazione;
- approvare l'eventuale Regolamento interno;
- deliberare in via definitiva in caso di appello per l'esclusione di soci;
- eleggere il Presidente e il Consiglio Direttivo;
- deliberare su quant'altro demandate per Legge o per Statuto, o sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo.

ART. 9 - (Validità Assemblee)

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o in delega.

L'assemblea può essere convocata anche mediante strumenti tecnologici di connessione telematica.

Non sono ammesse più di due deleghe per ciascun aderente.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e dei rappresentati per delega, sono espresse con voto palese tranne quelle riguardanti le persone e la qualità delle persone (o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno).

L'Assemblea straordinaria approva eventuali modifiche allo Statuto

con la presenza della metà più uno dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti; scioglie l'Associazione col voto favorevole di $\frac{3}{4}$ dei soci, o la metà più uno dei soci presenti in seconda convocazione.

ART. 10 - (Verbalizzazione)

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale sottoscritto dal Presidente e redatto dal segretario verbalizzante individuato dal Presidente.

Ogni socio ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

ART. 11 - (Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero minimo di tre e massimo di sette membri, di cui almeno tre facenti parte dei soci fondatori. Viene eletto dai soci. Sino alla prima convocazione dell'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo è nominato dai soci fondatori, fra i soci fondatori stessi e ne nomina le cariche .

Il Presidente pro tempore dell'Associazione, non oltre 6 mesi dalla costituzione dell'Associazione, convoca la prima Assemblea per l'elezione del Consiglio Direttivo ordinario.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Esso delibera a maggioranza dei presenti, anche utilizzando mezzi di connessione telematica.

Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente demandati all'Assemblea; redige e presenta all'Assemblea il rapporto annuale sull'attività dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo dura in carica 5 anni (salvo per il mandato della prima fase di costituzione) e i suoi componenti possono essere eletti per 2 volte, salvo nel caso in cui alla scadenza del secondo mandato non vi sia nessun altro socio candidato a tale carica.

In caso di dimissioni dalla carica direttiva da parte di un soggetto, il Presidente entro 6 mesi procederà a convocare l'Assemblea per la integrazione del componente

ART. 12 - (Presidente)

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea; convoca l'Assemblea dei soci e il Consiglio Direttivo sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie.

Il Presidente e il Vice-Presidente vengono designati dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei voti.

In caso di impedimento o assenza le funzioni del Presidente sono esercitate dal Vice-Presidente.

Art. 13 – (Tesoriere)

Il Tesoriere gestisce le disponibilità economiche dell'Associazione attraverso un conto corrente intestato all'Associazione e documenta ogni entrata e uscita.

ART. 14 - (Risorse economiche)

Le attività sono organizzate e svolte a titolo gratuito da parte degli associati.

Le quote degli associati e tutte le altre entrate finanziarie sono versate in un conto corrente, su cui operano il Presidente e il Tesoriere. Tutte



Handwritten signatures in blue ink on the left margin.

Handwritten signatures and initials in blue ink on the right margin.

le spese devono essere documentate e i pagamenti vanno effettuati con strumenti tracciabili (es. bonifico, bancomat, ecc...).

Ogni anno l'estratto conto è allegato al rendiconto economico-finanziario. Ogni semestre l'estratto conto è inviato al Consiglio Direttivo, nonché è a disposizione di ogni socio che ne faccia richiesta.

I contributi da parte di privati, imprese o altre forme di sponsorizzazione o finanziamento superiori ai trecento euro sono accettate con decisione del Consiglio Direttivo, in quanto l'indipendenza nell'agire rappresenta un valore e si vuole evitare qualunque influenza che possa condizionare le finalità dell'Associazione o possa creare potenziali forme di conflitto di interesse.

I contributi in ogni caso sono evidenziati nel rendiconto finanziario annuale, specificando il soggetto e le motivazioni del contributo.

L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire gli eventuali utili e avanzi di gestione esclusivamente per lo sviluppo delle attività funzionali al perseguimento dello scopo istituzionale di solidarietà sociale.

ART. 15 - (Rendiconto economico-finanziario)

Annualmente, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, l'Assemblea approva il rendiconto economico-finanziario, redatto dal Tesoriere e approvato dal Consiglio Direttivo.

Il fondo cassa è tenuto dal Tesoriere che documenta e rendiconta le spese al Consiglio Direttivo e all'Assemblea.

Il rendiconto viene pubblicato sul sito dell'associazione, così come le donazioni o altre entrate ricevute con l'indicazione dei nominativi dei

soggetti conferenti.

ART. 16 - (Scioglimento)

L'eventuale scioglimento dell'Associazione sarà deciso soltanto dall'Assemblea con le modalità di cui all'art. 9.

Tra le cause di scioglimento dell'Associazione, vi sono:

- le dimissioni di tutto il Consiglio Direttivo e la mancata rielezione;
- l'impossibilità del raggiungimento dell'oggetto sociale;

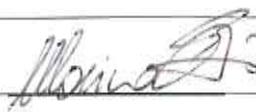
il venir meno della pluralità dei soci.

ART. 17 - (Disposizioni finali)

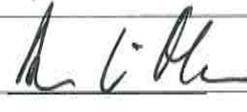
Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni previste dal Codice Civile e dalle Leggi vigenti in materia.

Letto firmato e sottoscritto data 02/01/2019

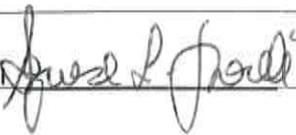
Massimo Brunetti



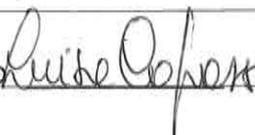
Dario S. di Maria



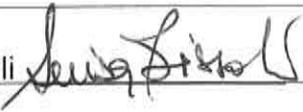
Agnese L. Morelli



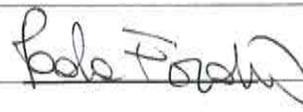
Luisa Capasso



Luisa Bissoli



Paola Fioravanti



Francesca Lazzarotto

